

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX - N. 140

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.
Lunedì 22 Giugno 1908

La sanguinosa giornata di Parma

In piena guerra civile - Militi feriti e moribondi - Cento arresti - L'eroe dello sciopero fuggito.

Da sessanta giorni dura nella provincia di Parma lo sciopero dei contadini; e, tranne qualche inevitabile incidente, non si aveva avuto a lamentare disordini. Fu venerdì 20 che questi cominciarono con la proclamazione dello sciopero generale. In quel giorno dovevano arrivare alcune centinaia di lavoratori liberi fatti venire dalle altre provincie. E gli scioperanti tentarono impedire la loro venuta. Donde le prime scaramucce tra la truppa e gli scioperanti, per sbandare i quali furono necessarie le cariche di cavalleria e parecchi arresti.

Nel domani mattina, cioè sabato 20, il giornale della Camera di Lavoro - l'Internazionale - usciva con un articolo furibondo contro i proprietari e i liberi lavoratori, eccitando apertamente il popolo alla rivolta. Era l'altro in esso si diceva: «Gli uomini della plebe hanno preso le braccia robuste e, nella tensione dei muscoli gagliardi, hanno proclamato che l'ora è giunta dell'estrema sacrosanta difesa. Non più oltre questi uomini potevano tollerare le offese impunite che una vile rissina di mantenuiti di donne di mali costumi faceva ogni giorno al suo senso morale. Il fiero popolo di Parma è uscito fuori dalle case per ricacciare nei postriboli questa mala genia che ne è per un momento uscita. La compiacente autorità politica può bene arrestare noi».

Dopo il nostro arresto ci sarà sempre la gente di Borgo del Naviglio e oltre torrente pronta a dissociare le vie. La rivolta morale è incominciata. Noi vediamo la bufera farsi scura nell'orizzonte. Un lampo può essere il primo segnale dello scatenarsi dell'uragano.

L'autorità politica dia fuoco alle mine. Avanti!

L'appello alla rivolta fu ascoltato. Si cominciò subito a levare il selciato delle strade e a portare i sassi sui tetti. Verso le nove squadre di scioperanti giravano per la città imponendo la chiusura dei negozi e usando violenze contro i cittadini. Nel borgo Ponte di mezzo gli scioperanti s'incontrarono con una squadra di liberi lavoratori e cominciarono da ambe le parti a partire insulti e minacce.

Fu sparato un colpo di rivoltella; e fu come il segnale della rivolta. Imperocché accorsa la truppa per sedare il tumulto fu presa a sassate e a colpi di rivoltella dai tetti e dalle finestre. La città si cambiò quindi in un campo di battaglia. I soldati dovettero salire sul tetto delle chiese e sui campanili per scacciare a colpi di fucile i dimostranti che erano sui tetti delle case.

Ma l'assalto più violento fu alla Camera di Lavoro, dove si erano barricati i capi dello sciopero. La lotta ieri durò a lungo; giacché la truppa ebbe il sopravvento; sfondò le porte e arrestò un centinaio di dimostranti. Così verso mezzogiorno la rivolta fu repressa. La sera si ebbe qualche altro tentativo di disordini, subito però sedato.

Nella dimostrazione rimasero feriti due carabinieri e tre soldati, di cui un carabiniere, certo Bisì Giovanni d'anni 21, della Toscana, è moribondo.

È Alcete De Ambris, il capo anzi l'istigatore dello sciopero? Chi l'ha veduto? Famoso nello scrivere articoli violenti per eccitare la guerra civile; famoso nel riempire di paroloni la testa dei poveri operai, alla prima schioppettata è fuggito né si è più lasciato vedere!

La città è ora come in uno stato d'assedio; ma si spera che - incarcerati o messi in fuga i mestatori - il buon senso ritorni tra il popolo e la pace e il lavoro riprendano il loro posto in una Provincia già tanto travagliata e immiserita per colpa di pezzetti criminali ai quali nulla importa rovinare una Provincia, rovinare centinaia di famiglie, buttare nel disordine e nel sangue una città, seminare i paesi di lagrime e di lutti.

Sui disordini di Parma si ebbero alla Camera, nella seduta di sabato, parecchie interrogazioni. Rispose l'on. Giolitti dicendo che probabilmente - ed è proprio così! - la Camera di lavoro non poteva più continuare lo sciopero e ha provocato i disordini per avere poi il pretesto di dire che lo sciopero ha dovuto finire perché soffocato dalla prepotenza.

La tribuna della Stampa a Montecitorio

Un vecchio resocontista parlamentare manda all'Avvenire di Bologna una brillante corrispondenza, di cui vogliamo stralciare il brano più interessante:

«Ricordo di essermi trovato alla tribuna della Stampa, durante l'ultima discussione per i crediti militari domandati dal ministro Zanardelli, dove mancò poco che Bobè Laurenzana si togliesse la giacca per fare a pugni contro coloro che avevano criticato l'operato di Crispi, già morto e sepolto. Orbene, chi vi fosse stato spetta-

tore come me, avrebbe veduto che il magister baccano veniva appunto da quella tribuna, contro la quale faceva ogni tanto dei gesti l'on. Del Balzo, l'irriducibile.

C'era specialmente un giornalista grassotto, direttore e scrittore di uno di quei foglietti poligrafati, che non vanno più in là della sala stampa, e che permettono spesso di succiare alle mammelle dei fondi segreti, c'era - dico - costui che commentava forte per i colleghi, i quali non gli badavano neppure, ogni gesto degli oratori, aggiungendo un sacco d'improperi o un panegirico secondo che il deputato fosse oppositore o ministeriale. A un certo punto del discorso Zanardelli, quando il Presidente del Consiglio dei ministri disse: «Forse...» e si fermò prima di riprendersi e dire: «Forse coloro che non hanno veduto gli stranieri colpestare la Patria ecc.» - alludendo a Brescia - a quella pausa di quel forse, nel silenzio di tutta la Camera, si sentì ancora il belato di quella voce che ci teneva a far sentire gli elogi per colui da cui i fondi venivano. Era una cosa semplicemente nauseante, e che io non potei fare a meno di notare a parecchi colleghi.

Orbene, questo ricordo, già antico, vi dice che la tribuna della stampa non è stata mai silenziosa: soltanto, una volta, sotto Gandolin, quando nell'aula Comotto cominciavano le sedute estive, si giocava alla roulette che Gandolin improvvisava con dei pennini e un pezzo di carta, tanto che una volta Giordano Apostoli venne su a minacciare un sequestro in piena regola: adesso invece, si prende parte troppo attiva alla tenzone; e si apostrofa e si fa spesso del vero baccano.

Per esempio, chi credete che emetta quei gridi di «*Ai voti, ai voti!*» che registra la Stefani? Per tre quarti sono dei giornalisti, i quali usano gridare così: *Oh, O, tii tii tii tii!*...

I duelli di Santini.

Roma, 21. - Il duello cui Santini aveva sfidato Barzilai perché costui l'aveva tacciato di maledice classica, e che era già stato stabilito dai padri senza esclusione di colpi, non avrà luogo in seguito all'intervento del pres. della Camera Marcora.

In sostanza nella dichiarazione firmata dai quattro padri Barzilai ammette d'essere caduto in errore credendo che Santini avesse insistito nell'accusarlo e perciò ritira la sua frase.

Domattina avrà luogo lo scontro tra l'on. Santini e il giornalista Zambelli sorteggiato quale rappresentante della tribuna della stampa.

Il Sindacato dei corrispondenti ha deliberato di assumersi le spese che lo Zambelli incontrerà pel duello.

Notizie Vaticane

Le beatificazioni nel 1909.

Telegrafano da Roma:

Nel 1909 avranno luogo sicuramente le beatificazioni del Venerabile Eudes fondatore della Congregazione di Gesù e Maria dell'ordine della Vergine della Carità, e della Venerabile Giovanna d'Arco.

Seguirà la beatificazione di un gruppo di martiri domenicani e probabilmente anche quella del Ven. Cottolengo.

Le cause di questi Venerabili sono ancora in corso, meno quella del Ven. Eudes che è già ultimata.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.
ROMA, 20.

Alpeggio bestiame - Santini per personale telefonico - Case popolari - Stato giuridico impiegati - I conflitti di Parma.

Ducento deputati presenti. *Facta*, sottosegretario all'interno, risponde all'on. Bruniati circa le difficoltà poste all'alpeggio del bestiame italiano sui pascoli oltre il confine orientale, dichiarando che da speciale convenzione del 1906 è accordata all'Austria, nel caso in cui un'epizootia si diffonda in modo allarmante in Italia, il diritto di interdire o limitare l'importazione di tutte le specie di animali cui il morbo è trasmissibile. Ora, essendosi verificata in alcune provincie venete una recrudescenza di afta epizootica, il Governo austriaco si è valso di tale diritto, ammettendo all'alpeggio il bestiame di tali provincie, subordinatamente però a determinate cautele.

Bruniati lamenta che la convenzione intervenuta fra i Governi italiano e austriaco venga apertamente violata, con ogni sorta di vessazioni da parte delle autorità della vicina potenza. L'oratore prosegue: «L'Austria, in ogni millisecondo pastore, vede una spia militare! (commenti,ilarità) In ogni mandriano, vede un agitatore!»

Turati e Santini svolgono un'interrogazione in favore del personale telefonico.

Santini fra l'altro dice: voglio pregare l'on. Turati di credere che io m'interessò alle sorti del personale telefonico con amore eguale al suo...

Turati. Chi ne dubita?
Santini... per quanto lei, on. Turati, di fronte a quel personale sia una specie di eminenza grigia, mentre io non sono che uno scagnozzo... (ilarità vivissima). Io quindi prendo atto delle promesse del Governo rivendicando a me stesso di avere per il primo combattuto le società private che sfruttavano il personale. Colgo poi l'occasione per rendere omaggio allo zelo con cui questo ora disimpegna il fastidioso suo servizio. (Benissimo).

Lacava, senza impegnarsi, consente sia presa in considerazione una proposta di Chiesa e Turati colla quale si vuole per tre anni estesa da 5 a 10 anni l'esenzione dell'imposta fondiaria a favore delle case popolari ed economiche, anche se appartenenti a società commerciali o a privati.

E si passa di poi a discutere la legge sullo stato giuridico degli impiegati, di cui si approvano gli articoli fino al sesto, senza emendamenti alcuno. Anche oggi si volle un appello nominale che, mentre i due primi diedero per l'estrema 56 e 48, fruttò oggi solo 34 voti contro 237!

Giolitti vuol rispondere subito ad una interrogazione dell'on. Berenini sui conflitti odierni di Parma.

Legge alcuni telegrammi pervenutigli intorno ai tragici fatti.

De Felice. Adesso sarà contenta l'Agraria. Giolitti. On. De Felice, lei si sbaglia. Per mostrarle come l'autorità si sia mostrata imparziale anche nell'odierna contingenza, le dirò che essendo uscite dall'Agraria alcune persone con armi indosso, furono subito dall'autorità di P. S. arrestate...

De Felice. Benissimo! Chiesa. Avete fatto bene!

Giolitti. ...perché il Governo ha l'obbligo di conservare incolumi le persone delle due parti.

De Felice. Benissimo! (commenti).

Giolitti. Ora lo sciopero sembrava stesse per cessare; in quasi tutti i comuni, del resto, si erano avuti gli indizi della cessazione, tranne che in tre. E' dunque a credersi che gli agitatori di questi tre comuni abbiano voluto ricorrere ai mezzi estremi per ritardare il movimento...

Voci all'estrema: No, no!

Seguono battibecchi, interruzioni, urli, rumori mentre parlano Berenini, difendendo la Camera del lavoro, accusando l'Agraria e Faelli investendo le parti. E la seduta ha termine alle 19.45.

Seduta di ieri.

Il progetto per gli impiegati.

Roma, 21. - Tutta l'odierna seduta fu esaurita oggi dal progetto per gli impiegati e si approvarono gli articoli fino al 18, per il quale si domandò l'appello nominale, che diede favorevoli al Governo 184 e 41 contrari. Da notarsi che fra questi v'erano Sonnino ed alcuni amici, i quali erano d'accordo con l'estrema volendo che i Consigli di disciplina siano composti non solo di impiegati superiori ma anche di elementi estranei.

SENATO.

Nella seduta di sabato, al Senato, si iniziò la discussione intorno al bilancio dell'Istruzione.

Note e commenti

In die octava.

Siamo oggi al giorno ottavo dalla pubblicazione dei risultati delle elezioni di Torino, avvenute ieri otto. La caratteristica di tali elezioni, che furono le più combattute e discusse in tutta l'Italia, esige che riassumiamo i criteri con i quali le giudica Filippo Crispoliti in un suo magistrale articolo. Perché, chiede il Crispoliti, di fronte a tredici costituzionali, riuscirono quattordici socialisti?

Per la mancanza di un Comitato liberale autorevole. Un tempo le elezioni erano fatte dai giornali, cui poi si sostituirono i vari Comitati: i giornali ora mal si rassegnano alla perdita dell'antica prerogativa e a diventar semplici organi dei Comitati usurpatori. Ed è perciò che gettarono un'incrinatura nel malumore fra le file costituzionali. Se vi fosse stato un Comitato liberale autorevole che si fosse imposto, la gazzarra dei giornali non avrebbe avuto luogo. L'opera dei giornali non ottenne risultato diretto. I quattro candidati cattolici da loro combattuti hanno avuto pochissimi voti meno di parecchi liberali da essi sostenuti, e anzi alcuni voti più di qualche altro liberale parimenti da essi sostenuti. L'onore poi di riuscire capolista è toccato al senatore Badiati che la *Gazzetta del Popolo* aveva escluso dal numero dei suoi raccomandati.

I giornali però ottennero un effetto indiretto: quello di screditare le elezioni in modo che mentre nel 1906 accorsero a votare oltre 16 mila costituzionali, nel 1908 non si recarono che poco più di 13 mila.

Il patto.

Il Crispoliti osserva quindi che un Comitato liberale forte non avrebbe lasciato correre l'intimidazione dei giornali per escludere dalla lista il Crispoliti a cagione delle sue famose dichiarazioni; perché nel patto elettorale del 1906 era sancita l'insindacabilità vice-deputato. Tanto è vero che quando in Consiglio degli alleati votarono per Giordano Bruno, i cattolici non gridarono la rottura dei patti.

Il Crispoliti continua: «... non erano passati pochi mesi da quelle mie riserve sul significato politico dell'Esposizione, contro le quali alcuni giornali liberali si accanirono, e che sono state riscavate per la circostanza, non ne erano passati, dico, pochi mesi, e i consiglieri comunali, dovendosi formare la nuova Giunta sceglievano me tra i cinque che dovevano proporre i nomi: tanto poco mi tenevano in disparte.

Poco più tardi, quando si trattò di portare ad un milione e mezzo il concorso municipale per l'Esposizione, la maggioranza applaudiva le mie parole in favore di esso; finalmente quando stette per naufragare la proposta del sindaco di aprire un concorso per un libro di storia patriottica, io che amo la storia sempre, purché seria e vera, contribuì a salvare la proposta per mezzo di raccomandazioni che il Sindaco accettò. In una parola, la maggioranza liberale dimostrò di considerarmi sempre, anche dopo le famose riserve, e perfino in materia politica come uno degli uomini che in Consiglio servivano a tener ferma la concordia tra i liberali e noi».

La forza.

Crispoliti spiega poi come egli non sia stato sacrificato dai cattolici, la cui maggioranza lo voleva riportare candidato, ma che egli stesso rinunziò, perché poco, sia pur senza ragione, di discordia. Il corpo elettorale, che prima si era ribellato a sacrificarlo, dopo accettò la sua rinuncia.

«Vi sono circostanze in cui bisogna chinare la testa; in cui questa è la sola prova di forza - aggiunge Crispoliti. Vittorio Emanuele, se è lecito paragonare un gran fatto a un piccolo episodio elettorale, mise tutta la sua forza, e assicurò la sua rinuncia, nell'accettare dopo Novara la pace impostagli dall'Austria. I deputati che respinsero due volte quella pace parvero più generosi ed erano dei deboli. Se si fosse data retta a loro, oggi l'Austria sarebbe padrona anche di Torino».

L'onore dei cattolici.

Il marchese Crispoliti dice concludendo: «Ma i cattolici, che tennero fermissima fede al patto stabilito colle associazioni liberali avranno in una prossima elezione il premio di tutta la loro condotta. Se essi si fossero ostinati sopra un nome, la responsabilità apparente che avrebbero assunto d'una vittoria socialista, la quale in quel caso sarebbe stata totale; questa responsabilità, accresciuta dalla inevitabile violenza delle polemiche preparatorie, avrebbe creato fra tutto il partito liberale e tutta la parte nostra un abisso, che nessun comune pericolo avrebbe più potuto colmare. Si sarebbe formato un blocco anticlericale fra socialisti temperati e liberali avanzati, ma un'alleanza cattolico-liberale non si sarebbe rifatta più».

Invece oggi, col prudente e onesto atteggiamento assunto dai cattolici coll'aver essi inoltre fatta anche la debita parte ai loro elementi giovanili e democratici, oggi l'insuccesso del quarto d'ora non è di nessun ostacolo al successo futuro. Le forze costituzionali si sono dimostrate ancora capaci di battere quelle socialiste, le quali non hanno avuto l'accrescimento in cui speravano».

Il blocco romano si sgretola

Roma, 21. - Domani a sera la nostra Giunta bloccarda si dimetterà in Consiglio, per essere rieletta. La causa delle dimissioni però è sintomatica: vari consiglieri, ieri, con il capo della maggioranza, Vanni, rimproverarono alla Giunta di non aver fatto nulla di nulla per risolvere il problema delle abitazioni, agitando il quale il blocco riuscì nelle elezioni. Vanni dunque contro sua figlia, la Giunta! Il Sindaco disse che le finanze non permettono di risolvere il problema. Montemartini, assessore, si lamentò che il Sindaco non abbia presentato il piano regolatore da lui ideato. Perciò assessore contro il Sindaco. Insomma l'anticlericalismo non sa costruir case a buon prezzo.

L'America insegna.

Scrivono da Londra:

«Secondo notizie da Nuova York è stato spiccato un decreto di espulsione da Boston (Massachusetts) contro Giorgio Willerval, studente alla università di Harvard.

Egli deve pagare cinquecento franchi di ammenda ed uscire dagli Stati Uniti entro sette giorni perché fu trovato in possesso di fotografie oscene ed è indiziato di aver importunato parecchie signore».

In Europa, e specialmente in Italia, le cose non vanno così, purtroppo, quantunque non sia precisamente il vecchio mondo il paese classico della libertà...

Come si nomina il Presidente BIG BILL.

Nel numero di sabato annunciamo che la Convenzione di Chicago ha nominato a candidato per la presidenza della Confederazione degli Stati Uniti Guglielmo Taft, attuale ministro della guerra. Oggi aggiungiamo alcuni particolari sulla forma per noi curiosissima con cui negli Stati Uniti si procede alla nomina del Presidente.

Intanto ricordiamo subito che due partiti si contrastano il dominio nella terra di Washington: il partito democratico e il partito repubblicano e ognuno dei due partiti tiene una propria Convenzione o Assemblea per la nomina del candidato. Quella di giovedì 18, tenuta a Chicago era la Convenzione dei repubblicani; quella del 7 luglio p. v., che si terrà a Desver, sarà la Convenzione dei democratici.

Nessuno di noi europei può farsi una idea di ciò che avviene in queste Convenzioni. Immaginate un teatro - come il Colosseo di Chicago fatto ad anfiteatro e capace di trenta mila persone - decorato internamente con bandiere, stendardi, festoni, fiori, ritratti dei candidati rivali e di tutti gli eroi nazionali da Washington a Roosevelt! Immaginate tutti i rumori più diabolici; mettete insieme cioè la sirena di una nave, la musica d'una banda da villaggio, il fischio assordante di una locomotiva, il grugnito di uno zaino di cento di quegli animali... per cui Chicago è celebre, e avrete un'idea - molto vaga, - del pandemonio di una delle Convenzioni!

Ma proseguiamo con ordine, e diciamo come la Convenzione viene formata. Ogni singolo Stato nomina un numero dei delegati che è il doppio del Congresso. Un esempio. Lo Stato di Nuova York manda 37 rappresentanti alla Camera e 2 al Senato: ebbene esso nomina 78 delegati alla Convenzione Repubblicana di Chicago. I delegati non hanno mandato imperativo: possono votare alla Convenzione come credono; però i delegati di taluni Stati sono «*instructed*», cioè sono invitati a votare per un dato candidato e generalmente i delegati rispettano le istruzioni. I delegati riuniti a Chicago erano 980, più di cento altrettanti 980 delegati supplenti sempre pronti a sostituire i primi in caso di bisogno. Per la nomina del candidato repubblicano basta la maggioranza dei voti, invece nella Convenzione Democratica occorrono almeno i due terzi. Non c'è nulla di più caratteristico e pittoresco di una di queste delegazioni che arrivano a Chicago per la Convenzione. Ogni delegazione è accompagnata da parenti, amici, politici minori che prendono posto nelle gallerie del Colosseo e applaudono freneticamente tutte le volte che è fatto il nome del delegato favorito dal proprio Stato.

Ogni delegazione ha la sua bandiera e la sua banda: i suoi membri vestono tutti ad un modo o portano dei bastoni speciali o degli enormi cappelli d'un medesimo colore o dei bottoni col ritratto del proprio candidato... Una folla enorme attende alla stazione l'arrivo delle diverse delegazioni e le accompagna con grida entusiastiche a suon di musica e sventolamenti di bandiere all'hotel assegnato. Quivi ogni delegazione mette il suo quartier generale: in una grande camera il «*boss*» ordina, organizza, predica, intriga: nelle altre camere si sparpagliano i delegati discutendo, gridando, urlando e... bevendo per rinforzare l'ingola che, nelle poche giornate della Convenzione, è messa ad una dura prova!

E qui assistiamo pure - in ispirito beninteso - alla seduta.

Tutti i delegati siedono in gruppi nell'arena (il Colosseo somiglia a un enorme stadio coperto!) sotto la bandiera del proprio Stato: gli spettatori - quei fortunati che dopo aver brigato dei mesi sono riusciti ad avere un biglietto! - siedono stipati sulle gradinate che si alzano fino al soffitto. Come se le voci di quelle quindici o ventimila persone non bastassero a fare un baccano indiadavolato, le bande suonano l'«*Hail, Columbia*» o il «*When we are marching through Georgia*» sollevando gli entusiasmi patriottici! Eletto il Presidente della Convenzione, questi pronuncia un «*rousing Speech*», cioè un discorso che deve essere elettrizzante. Quindi si fa la «*chiamata*» degli Stati, si eleggono i quattro grandi Comitati e si legge la «*platform*» o programma del partito in mezzo a un uragano di applausi. A questo punto comincia il vero lavoro della Convenzione. In ordine alfabetico, da Alabama a Wisconsin, gli Stati sono invitati a «*introdurre*» i loro candidati. L'oratore di ogni Stato monta alla tribuna e fa con delle frasi rebanti un magnifico panegirico del candidato, e chi erano i suoi parenti, e come egli abbia passato l'infanzia, la fanciullezza e la gioventù, come da povero, affamato ed oscuro si sia guadagnato il pane, la ricchezza, la fama e la sua partecipazione alla vita politica e la sua fedeltà al «*ticket*» del partito e la strane somiglianza della sua carriera e del suo carattere alla carriera e al carattere di... questo o quell'eroe della storia: Quando finalmente l'oratore fa il nome del candidato - lo fa sempre segreto fino all'ultimo e poi, chiudendo il suo discorso lo

CANTINE ROMANO ANTONINI, fuori porta Grazzano, Udine Vino nostrano a C. 15 al litro
Servizio a domicilio in città e dintorni.

lancia come un razzo finale: — allora la Convenzione è presa come da un convulso. I suoi fautori fanno una processione per la sala portandone in alto il ritratto mentre dalla galleria la claque sbraita, urla, farnetica! Passato il delirio, viene la volta degli altri candidati e così via fino alla votazione. Qualche volta — come avvenne quest'anno — una sola votazione basta; qualche altra ne occorrono perfino una cinquantina. Immaginate il tumulto e l'eccitazione! Ma tutte queste scene sono passate dalla scena finale quando un candidato ha ottenuto la maggioranza e viene proclamato come il nominato del partito al seggio Presidenziale. Allora l'entusiasmo non ha più limiti; le bande suonano tutte insieme, i cappelli volano, stendardi e bandiere si agitano e il clamore diventa infernale. Quando si riesce a ottenere un po' di calma la Convenzione passa alla nomina del Vice-Presidente e finalmente si scioglie e incomincia allora nel paese la campagna per persuadere gli elettori a confermare la scelta della Convenzione e a far uscire in novembre trionfalmente dalle urne il nominato.

Giovedì, alla Convenzione di Chicago, il nome di Taft a candidato fu fatto dai rappresentanti del Hohio. E Taft, chi è Taft? Ecco il fotografo a grandi tratti. Big Bill come dicono in America, o, Guglielmo come diciamo noi in Italia; pesa 150 chilogrammi; corpo atletico; fronte alta e spaziosa; capelli neri, divisi nel mezzo; grossi baffi grigi; naso aquilino; grosse mascelle; mento combattente; occhi azzurri come quelli di una fanciulla. Cinquant'anni ai 15 del prossimo settembre: nativo di Cincinnati, Ohio; laureato in diritto all'Università di Yale nel 1878; dapprima giornalista nel Cincinnati Times a cinque corone al giorno, poi successivamente Agente delle Tasse per il distretto di Ohio, Procuratore Generale alle Filippine e Ministro della Guerra. Fu alle Filippine dove McKinley lo mandò nel 1900 che Taft si mise in vista per la sua onestà, la sua abilità amministrativa, il suo tatto. I filippini lo amavano: anzi lo chiamavano Santo Taft. Poi come ministro della guerra dal 1904 in qua disimpegnò varie delicate e importantissime missioni: il suo giro del mondo, la visita al Mikado e allo Zar, sono storia di ieri. Semplice di maniere ma abile ed astuto diplomatico; apparentemente aperto e famigliare, ma ai molti impetribile; fermo e coscienzioso di carattere; onesto e severo di costumi; lavoratore energico e infaticabile; geniale nella conversazione e ricco di humour; pieno di risorse e di spirito...

La nave novo - Un nuovo battello di salvataggio. Scrivono da Genova: Ieri è entrato nel porto un assai strano vascello, che ha destato l'attenzione generale. La sua forma è quella di un uovo, con due piccole aperture e una leggerissima alberatura alla parte superiore. La nuova nave rassomiglia quasi ad un sottomarino esteriormente, ma la differenza capitale è che mentre il sottomarino va facilmente a fondo, anche quando non si vorrebbe, il nuovo vascello non può in alcun modo sommergersi. Esso è un nuovo tipo di battello salvataggio non affondabile, il cui inventore, il norvegese capitano Bracc, appunto per dimostrare l'uso ha voluto con esso attraversare il Mare del Nord e si prepara a fare la traversata ancora più importante dell'Atlantico. Intervistato, il capitano ha dichiarato che ormai i suoi esperimenti sono compiuti; con questi ha potuto mostrare l'assoluta insommersibilità. Esso, come battello di salvataggio, sostituisce il tipo antico e spesso inutile, infatti, adottato alle grandi navi: in caso di naufragio, si distacca automaticamente dalla nave che affonda. Inoltre può offrire un comodo rifugio a un centinaio di naufraghi provvedendo tutto quanto è loro necessario per parecchi giorni.

Per le operazioni di trasferimento della Rendita nominativa. È stato distribuito alla Camera il disegno di legge contenente disposizioni per agevolare le operazioni di trasferimento e di tramutamento delle rendite nominative. La relazione che lo precede ricorda come esso sia stato già annunciato nell'esposizione finanziaria dello scorso dicembre, ed aggiunge che non è inteso ad introdurre modificazioni sostanziali nell'organismo creato dalla legge sul Debito Pubblico del luglio 1861. Il disegno si compone di ventuno articoli. Il primo ammette per i trasferimenti delle rendite anche la scrittura privata, in considerazione della efficacia ad essa attribuita come mezzo probatorio dell'articolo 1323 del Codice civile; il secondo dispone che nei casi di successione del cessionario delle rendite nominative o dell'aggiudicatario per sentenza, o dell'usufruttuario, gli eredi devono presentare il titolo legale a possedere richiesto dall'art. 20 della legge del 1861. L'articolo tre ammette la prova diretta della successione mediante il deposito presso il Debito Pubblico dell'atto di morte, del testamento e di un atto giudiziale di notorietà, quando si tratti di rendite nominali il cui reddito non sia superiore a lire duemila; l'articolo quattro essendo le agevolazioni contenute nei precedenti articoli anche nei casi di successione aperti all'estero; l'articolo 5 raccoglie le disposizioni che riguardano la successione dell'usufruttuario. Cogli articoli 6, 7 ed 8 si completa la legge vigente, introducendo anche per le ipoteche iscritte sulle rendite pubbliche il principio della prescrizione e della rinnovazione. L'articolo 9 stabilisce che l'usufrutto di rendite nominative di debito pubblico non

è ammesso a favore di più persone se non congiuntamente, salvi gli effetti dell'articolo 991 del Codice civile; l'articolo 10 riguarda la cancellazione dei vincoli diversi da quello ipotecario; l'articolo 11 tende al consenso per l'annotazione, la cancellazione e la riduzione delle ipoteche e dei vincoli le stesse modalità prescritte per il consenso alla traslazione e al tramutamento delle rendite circa l'ammissibilità della scrittura privata. Questo articolo stabilisce che, qualora però si tratti di tramutare rendita al portatore in rendita nominativa e di sottoporla ad ipoteca o vincolo, potrà essere prodotta la sola istanza con la firma dell'obbligato delle cartelle. L'articolo 12 contiene disposizioni comuni alla cancellazione dei vincoli e delle ipoteche.

L'assessorato del lavoro.

A Brescia e a Verona sono stati istituiti com'è noto, gli assessorati del lavoro. È una novità che potrà avere un seguito. Giova quindi conoscere di che si tratta; nè ciò può meglio farsi che vedendo il programma approvato dal Consiglio comunale di Verona: «È istituito nel comune di Verona l'assessorato del lavoro, al quale è affidato l'ufficio di studiare e di adoperarsi a risolvere nel miglior modo consentito dai tempi tutte le questioni interessanti più direttamente le masse operaie del comune, e segnatamente: a) di compilare semestralmente la statistica del lavoro, tenendo conto così delle condizioni normali di vita fatte alla classe lavoratrice, come degli atteggiamenti che questa prende nelle organizzazioni e negli scioperi per determinare o modificare tali condizioni di vita; b) di disciplinare con regolamenti, fin dove possa giungere la potestà municipale le condizioni igieniche ed economiche del lavoro nell'industria e nel commercio privato, di proporre le clausole sociali da includere nei contratti d'appalto dei lavori comunali e di pronunciarsi sugli organici dei lavoratori dipendenti dal comune; c) di invigilare col mezzo del suo ispettore e degli agenti della polizia urbana per che sieno rispettate le leggi vigenti a tutela del lavoro; d) di promuovere o assecondare tutte quelle iniziative che valgano a ridurre il costo della vita delle classi più bisognose con particolare riguardo alle abitazioni ed agli alimenti di prima necessità; e) di dare il suo voto anche prima che sieno presentati alla giunta, su tutti gli altri oggetti che abbiano attinenza colle condizioni dei lavoratori e siano affidati ad altri riparti dell'amministrazione; f) di mantenere il contatto con le organizzazioni economiche dei lavoratori; g) di rappresentare l'amministrazione comunale in tutti gli istituti, anche di iniziativa privata, che mantengano rapporti cordiali coll'amministrazione stessa ed abbiano funzioni di tutela o di elevamento dei lavoratori; h) di adoperarsi spontaneamente per la composizione dei conflitti economici, il cui perdurare può cagionare gravi danni alla generalità dei cittadini, e di prestarsi come arbitro o conciliatore in tutti gli altri casi in cui ambo le classi in conflitto ne facciano domanda». Ricordiamo che codesta istituzione fu uno dei nostri primi spunti di municipalismo sociale cristiano.

Le cinque nuove diocesi nel Brasile

La Congregazione Consistoriale ha pubblicato un decreto col quale il Santo Padre erige 5 nuove diocesi e una nuova provincia ecclesiastica nel Brasile. La sede eretta in Metropolitanità è quella di San Paolo, uno dei principali centri della immigrazione italiana. Essa è una delle più antiche del Brasile, essendo stata eretta fin dal 1745. Essa comprendeva l'intero Stato di S. Paolo, e la sua ampiezza, come quella di tutte le antiche diocesi brasiliane, era immensa, estendendosi per 300,000 Km. quadrati. Quando con lo sviluppo economico e industriale della repubblica brasiliana la sua popolazione, principalmente con l'emigrazione, crebbe notevolmente, la diocesi di S. Paolo risentì anche essa le difficoltà create da un numero eccessivo di fedeli affidati a un solo Vescovo: infatti attualmente sono 3,000,000 gli abitanti dello Stato di S. Paolo. Quindi la S. Sede sentì la necessità di suddividere quella diocesi in altre nuove sedi vescovili e trovò concordi nel suo disegno i desiderii di quella popolazione e dell'attuale suo Vescovo, mons. Leopoldo Duarte Silva. Questi nella sua recente venuta in Roma si è adoperato molto per disporre, d'accordo con la Santa Sede, tutte le modalità necessarie per la erezione delle nuove diocesi che tutte vennero tratte dal territorio sottoposto alla sua giurisdizione. Con l'attuale circoscrizione la diocesi di S. Paolo ha un territorio molto più ristretto e raggruppato intorno alla città omonima. Essa viene elevata alla dignità di Metropolitanità e mons. Duarte Silva ne è confermato Arcivescovo. Alla sua giurisdizione appartiene anche il celebre santuario, recentemente insignito del titolo di Basilica minore, di Nostra Signora dell'Apparizione, che rimarrebbe fuori del suo territorio, ma che per la sua importanza venne unito ecclesiasticamente alla Sede metropolitana. Le nuove sedi vennero stabilite nelle città di Botucatu, Taubaté, Campinas, Ribeirão Preto, e San Carlo de Pinhal, che sono le principali città dello Stato di S. Paolo. Queste nuove diocesi insieme con quella già esistente di Curitiba, che venne perciò distaccata dalla provincia ecclesiastica

di Rio Janeiro, furono costituite suffraganee della Sede Arcivescovile di S. Paolo, e in tal modo esse formarono una quinta provincia ecclesiastica nel Brasile.

Queste provincie, fino a due anni fa appena, erano due sole, quella di Rio Janeiro e quella di Bahia. Due anni fa vennero elette a Metropolitanità anche le sedi di Marianna e di Belem del Parà e attorno ad esse furono costituite le sedi suffraganee, in modo da formare 4 provincie. Oggi con l'attuale decreto consistoriale esse sono 5 e il numero delle diocesi brasiliane sale da 26 a 31.

L'esecuzione del decreto venne affidata al Nunzio apostolico del Brasile, monsignor Alessandro Bavona, e quanto prima verranno nominati i Vescovi delle nuove cinque diocesi.

Dalla Provincia

Pordenone

20 giugno. Una seduta alla vigilia delle elezioni! Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per le ore 21 di giovedì 25 corr. onde trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica 1. Ratificazione e liquidazione dei vari lavori eseguiti in Torre e cioè: pozzo artesiano nella località detta Peschiera; incanalazione di acqua putrida; strada nella predetta località per il Casale Agrezzi e per gli accessi ivi necessari; occupazione di terreni; muricello con rete metallica per separare la proprietà comunale dagli orti sovrastanti; opere per raccolta d'acqua, pubblico lavatoio, copertura dello stesso; e storni per i relativi pagamenti; 2. Appalto del servizio di bagnatura stradale a Torre per il triennio 1908-1910; 3. Sussidio alla scuola di pratica commerciale per l'anno 1907-1908; 4. Dimissione del Consigliere Vincenzo Degan da membro della Congregazione di carità, e, nel caso, relativa surrogazione. In seduta segreta. 5. Istanza dei capi contrada per aumento di assegno (II. lettura); 6. Istanza della levatrice comunale Serafini Pierina per aumento di stipendio (II. lettura); 7. Istanza della bidella delle scuole femminili per aumento di salario (II. lettura); 8. Istanza della bidella delle scuole di borgo Meduna per aumento di salario (II. lettura).

Tarcento

20 giugno. Solenni onoranze a un vener. sacerdote. Mi sorprende che nessuno, da qui, vi abbia riferito sulle onoranze tributate ancor mercoledì mattina alla salma del venerando don Antonio Giavotto, nostro compaesano, morto improvvisamente nella grave età di anni 84. In mancanza di altri, vi dirò dunque che i funerali riuscirono oltremodo solenni, come in rarissime circostanze accade di vedere. Erano presenti tutti i sacerdoti dei paesi limitrofi: una trentina. Molte le notabilità, numeroso popolo. In segno di stima e di affetto vollero intervenire i membri del disciolto corpo filarmonico di Tarcento, per rendere più solenne il mesto accompagnamento. Nella nostra chiesa il parroco Monsig. Sbnelz lesse l'elogio del defunto, dopodiché il mesto corteo si diresse al Campo santo.

Don Antonio Giavotto, uomo di intelligenza non comune, dall'occhio vivo e pronto, benefico, per lunghi anni era stato maestro a Tarcento e molti, oggi adulti, quindi l'ebbero per insegnante in gioventù. A titolo di onore vi ricordo che il Giavotto è il munifico donatore dell'area su cui recentemente fu costruito con lodevole iniziativa l'asilo infantile di Tarcento.

Prato Carnico

10 giugno. Cane che morde - Bambino che annega - Corpus Domini - Il Sindaco. Ieri un cane moricava ad una guancia il farmacista Rober di Comeglians. Il padrone del cane è ancora ignoto. I bambini si divertono sulle rive della Pesarina ora che è di passaggio una grossa condotta di legna (boras). Ma uno ieri vi cadde dentro, e sarebbe miseramente annegato, se prontamente non lo soccorresse il negoziante Silvio Leita che per caso passava.

La processione del Corpus Domini riuscì solenne per il concorso di gente, per una schiera di bambine bianche vestite (quelle che il dì delle Pentecoste fecero la Comunione) e 2 centinaia di bambini con il loro tradizionale mai.

Mi consta che il novello sindaco ha accettato la carica. Benissimo. Doni.

Paluzza

20 giugno. Le miserie della vita! Il ragazzo Luigi Maier di anni 11 e mezzo abbandonata la scuola, fu condotto dal padre a lavorare a Lienz (Carinzia), privo del libretto di lavoro e di altri documenti. Giorni o sono rimpatriò, presentandosi al medico locale dott. Bolsi per farsi curare due dita della mano destra, mutilate dagli ingranaggi di una macchina adibita per tagliare fieno e paglia.

Il medico stese rapporto all'autorità giudiziaria, la quale farà il suo dovere verso i responsabili della disgrazia.

La famiglia dello sfortunato fanciullo vive in angustie: il padre all'estero a lavorare e la madre è sempre malaticcia con una corona di figli a cui badare.

Savalons (Meretto di Tomba)

20 giugno. Incendio - Il coraggio eroico d'una fanciulla. Verso le undici di quest'oggi, per causa ancora ignota, si sviluppava il fuoco nella casa di Valentino Medua di Savalons. In breve ora tutto andò distrutto. A stento, per il coraggio della giovane Rosa Dipieri che non temette di attraversare le fiamme e di scendere per le scale investite dal fuoco, furono messi in salvo due tenere creature che, inconsce del pericolo dormivano nella camera.

Se il fuoco fu circoscritto e non portò maggiori guai fu per l'opera indefessa e coraggiosa dei terrazzani. Il danno, che pare assicurato, si aggira alle 4000 lire.

Gemona

21 giugno. Echi del delitto. (G.) Alla salma del povero Collini deceduto al vostro ospedale in seguito alla ferita riportata nella famosa rissa vennero ieri mattina resi splendidi funerali.

Nella mattina di ieri il R. Pretore interrogò i testimoni.

Morsano di Strada

21 giugno. L'inaugurazione del campanile. Oggi grandi feste, grandissimo concorso di forestieri per l'inaugurazione del campanile, che, la popolazione certo non ricca di questo paese seppe erigere colle sue forze in brevissimo tempo, senza soccorsi altrui. Messa solenne celebrata dal Parroco e cantata egregiamente; vesperi più solenni ancora nel pomeriggio, ed, alla sera, illuminazione.

Solenne fu pure nel pomeriggio il trasporto della immagine di S. Pellegrino Laziosi dalla Chiesa alla Piazza del paese, ove sorgeva l'antica Chiesa, in cui il Beato veniva onorato, e che fu distrutta nei rivolgimenti napoleonici. Ruscì una splendida riparazione alla distanza di un secolo!

Pradamano

22 giugno. Commissario prefettizio. Con decreto di ieri il Prefetto comm. Brunialti ha nominato commissario per il nostro Comune il consigliere avv. Alberto ed ha indette le elezioni per il 12 luglio.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO. Martedì 23 - s. Gio. prete. Fiere e mercati della Provincia S. Daniele.

Avviso ai cresimandi

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima nei seguenti giorni: Il 28 giugno in Seminario di Cividade. Il 29 in Rosazzo alle ore 9. Il 5 luglio in Rivolto. Il 12 luglio in Udine alle ore 8 e al mezzodì.

In tempo di elezioni.

Il corrispondente romano della Provincia di Padova, dopo aver rilevata la decadenza del partito socialista in Italia, scrive: «Ed intanto una nuova prospettiva ci si schiude davanti; collo staccarsi della compagine socialista, gli alleati ed i simpatizzanti si sbandano. I radicali, questi molluschi gelatinosi del limbo politico (i pionieri del socialismo, direbbe il neo senatore Levi-Civita), abbandonati a se stessi sono battuti a platealmente. I cattolici, invece, si muovono, si agitano... I blocchi popolari si spezzano dappertutto, il lavoro anticlericale si ripiega dovunque, e l'accordo delle forze conservatrici si stipula alla luce del sole e porta come conseguenza il trionfo delle nostre idee e la disfatta di quelle dei nostri avversari sovversivi. Sursum corda! adunque, e facciamo ogni sforzo per tenerci uniti, bandendo certi pregiudizi e certi preconcetti, che i nostri avversari vorrebbero insinuare o ribadire, per sgominare le nostre file». Ecco parole e propositi assennati di un moderato amatore da vero della patria, della libertà e dell'ordine; parole e propositi peraltro che invano cerchereste nel Giornale di Udine legato al vecchio e vizio pregiudiziale anticlericale.

Venerdì sera si sono raccolti a consiglio — diremo elettorale — alcuni dei più influenti membri del partito moderato. E, vagliata la situazione, hanno deciso di non contrarre alleanza coi cattolici, ma di scendere in lotta da soli. Finora abbiamo dunque tre liste: una dei radicali, l'altra (per la minoranza) dei socialisti, la terza dei moderati. E i cattolici? I cattolici, considerato che anche questa volta i moderati li desideravano come semplice sgabello, hanno deliberato a loro volta di presentarsi con lista propria. E con questa avremo una quarta lista.

Il Paese narra di tre capoccia clericali, che, intervenuti alla conferenza Fradeletto, rimasero disgustati nel vedere i moderati plaudire con insistenza l'oratore nei suoi spunti anticlericali. E soggiunge, il Paese, che i tre clericali hanno dichiarato di farla pagar cara ai moderati per questo loro contegno. La storiella ha tutto il sapore di essere inventata di sana pianta. Quando si applaude, si applaude o alla forma o alla sostanza; e potrebbe darsi benissimo che molti moderati, tra cui — come nota il Paese — le signore, abbiano plaudito alla forma. Ancora. Quando si applaude, si applaude o per cortesia o per incoscienza suggestionati dalla parola affascinante; e potrebbe darsi benissimo che molti moderati — tra cui, come nota il Paese, le signore — abbiano plaudito per cortesia e sotto l'impulso della suggestione.

Dati questi motivi del plauso, è per lo meno temerario supporre che gli applausi volati a Fradeletto, per quanto insistenti, siano stati per la sostanza e sieno stati coscienti. L'anticlericalismo dell'on. Fradeletto è stato battuto solennemente alla Camera sulla questione dell'insegnamento religioso nelle scuole: sarà più solennemente battuto dai cittadini di Venezia nelle prossime elezioni politiche. E' superfluo quindi esaltarne a Udine.

Guardia daziaria accoltellata.

Una guardia daziaria venne ieri sera ferita di coltello: non gravemente, per fortuna. La vittima, certo Luigi Chieur, guarirà in dieci giorni: così il medico che lo curò all'ospedale cui ricorse. Ecco come si svolsero i fatti.

Il Chieur, un giovane di 30 anni, prima di entrare in servizio si era recato in una delle tante osterie di via Ronchi, ove giocò con certi Masutti Umberto d'anni 30 anche lui (via di Mezza, 30) e l'attarossi Giuseppe, trentanovenne, abitante in via Ronchi. Nel gioco e nel vino si questionò. Poco dopo il Chieur dovette assentarsi per entrare in servizio, e si separò senza aver conclusa la pace.

Gli altri due, stimolati dall'ira, gonfiata dal vino, con propositi di vendetta si recarono a porta Ronchi, ove sapevano essere di servizio il Chieur.

Lo affrontarono e, dopo poche vivaci parole, gli infersero con un temperino una coltellata alla parte temporale destra. Erano circa le 22.30.

Il ferito, coadiuvato dai colleghi, ridusse all'impotenza i due, che, ammanettati, fu-

Morsano di Strada

21 giugno. L'inaugurazione del campanile. Oggi grandi feste, grandissimo concorso di forestieri per l'inaugurazione del campanile, che, la popolazione certo non ricca di questo paese seppe erigere colle sue forze in brevissimo tempo, senza soccorsi altrui. Messa solenne celebrata dal Parroco e cantata egregiamente; vesperi più solenni ancora nel pomeriggio, ed, alla sera, illuminazione.

Solenne fu pure nel pomeriggio il trasporto della immagine di S. Pellegrino Laziosi dalla Chiesa alla Piazza del paese, ove sorgeva l'antica Chiesa, in cui il Beato veniva onorato, e che fu distrutta nei rivolgimenti napoleonici. Ruscì una splendida riparazione alla distanza di un secolo!

Pradamano

22 giugno. Commissario prefettizio. Con decreto di ieri il Prefetto comm. Brunialti ha nominato commissario per il nostro Comune il consigliere avv. Alberto ed ha indette le elezioni per il 12 luglio.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO. Martedì 23 - s. Gio. prete. Fiere e mercati della Provincia S. Daniele.

Avviso ai cresimandi

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima nei seguenti giorni: Il 28 giugno in Seminario di Cividade. Il 29 in Rosazzo alle ore 9. Il 5 luglio in Rivolto. Il 12 luglio in Udine alle ore 8 e al mezzodì.

In tempo di elezioni.

Il corrispondente romano della Provincia di Padova, dopo aver rilevata la decadenza del partito socialista in Italia, scrive: «Ed intanto una nuova prospettiva ci si schiude davanti; collo staccarsi della compagine socialista, gli alleati ed i simpatizzanti si sbandano. I radicali, questi molluschi gelatinosi del limbo politico (i pionieri del socialismo, direbbe il neo senatore Levi-Civita), abbandonati a se stessi sono battuti a platealmente. I cattolici, invece, si muovono, si agitano... I blocchi popolari si spezzano dappertutto, il lavoro anticlericale si ripiega dovunque, e l'accordo delle forze conservatrici si stipula alla luce del sole e porta come conseguenza il trionfo delle nostre idee e la disfatta di quelle dei nostri avversari sovversivi. Sursum corda! adunque, e facciamo ogni sforzo per tenerci uniti, bandendo certi pregiudizi e certi preconcetti, che i nostri avversari vorrebbero insinuare o ribadire, per sgominare le nostre file». Ecco parole e propositi assennati di un moderato amatore da vero della patria, della libertà e dell'ordine; parole e propositi peraltro che invano cerchereste nel Giornale di Udine legato al vecchio e vizio pregiudiziale anticlericale.

Venerdì sera si sono raccolti a consiglio — diremo elettorale — alcuni dei più influenti membri del partito moderato. E, vagliata la situazione, hanno deciso di non contrarre alleanza coi cattolici, ma di scendere in lotta da soli. Finora abbiamo dunque tre liste: una dei radicali, l'altra (per la minoranza) dei socialisti, la terza dei moderati. E i cattolici? I cattolici, considerato che anche questa volta i moderati li desideravano come semplice sgabello, hanno deliberato a loro volta di presentarsi con lista propria. E con questa avremo una quarta lista.

Il Paese narra di tre capoccia clericali, che, intervenuti alla conferenza Fradeletto, rimasero disgustati nel vedere i moderati plaudire con insistenza l'oratore nei suoi spunti anticlericali. E soggiunge, il Paese, che i tre clericali hanno dichiarato di farla pagar cara ai moderati per questo loro contegno. La storiella ha tutto il sapore di essere inventata di sana pianta. Quando si applaude, si applaude o alla forma o alla sostanza; e potrebbe darsi benissimo che molti moderati, tra cui — come nota il Paese — le signore, abbiano plaudito alla forma. Ancora. Quando si applaude, si applaude o per cortesia o per incoscienza suggestionati dalla parola affascinante; e potrebbe darsi benissimo che molti moderati — tra cui, come nota il Paese, le signore — abbiano plaudito per cortesia e sotto l'impulso della suggestione.

Dati questi motivi del plauso, è per lo meno temerario supporre che gli applausi volati a Fradeletto, per quanto insistenti, siano stati per la sostanza e sieno stati coscienti. L'anticlericalismo dell'on. Fradeletto è stato battuto solennemente alla Camera sulla questione dell'insegnamento religioso nelle scuole: sarà più solennemente battuto dai cittadini di Venezia nelle prossime elezioni politiche. E' superfluo quindi esaltarne a Udine.

Guardia daziaria accoltellata.

Una guardia daziaria venne ieri sera ferita di coltello: non gravemente, per fortuna. La vittima, certo Luigi Chieur, guarirà in dieci giorni: così il medico che lo curò all'ospedale cui ricorse. Ecco come si svolsero i fatti.

Il Chieur, un giovane di 30 anni, prima di entrare in servizio si era recato in una delle tante osterie di via Ronchi, ove giocò con certi Masutti Umberto d'anni 30 anche lui (via di Mezza, 30) e l'attarossi Giuseppe, trentanovenne, abitante in via Ronchi. Nel gioco e nel vino si questionò. Poco dopo il Chieur dovette assentarsi per entrare in servizio, e si separò senza aver conclusa la pace.

Gli altri due, stimolati dall'ira, gonfiata dal vino, con propositi di vendetta si recarono a porta Ronchi, ove sapevano essere di servizio il Chieur.

Lo affrontarono e, dopo poche vivaci parole, gli infersero con un temperino una coltellata alla parte temporale destra. Erano circa le 22.30.

Il ferito, coadiuvato dai colleghi, ridusse all'impotenza i due, che, ammanettati, fu-

sono tradotti in carcere. Dovranno rispondere d'oltraggi e ferimento. Il temperino fu sequestrato al Masutti, che è un noto pregiudicato; ex inquilino dei discoli e delle carceri ove fu parecchie volte.

Commissione di beneficenza.
L'ospizio per cronici.

La commissione provinciale di beneficenza e assistenza pubblica, nella sua seduta di ieri, approvò la deliberazione dell'impiego d'un nuovo ospizio cronici, fino al funzionamento dell'ospizio stesso, come stabilito dalla commissione.

Asilo infantile «Fabrizi».

Non approvò il deposito dei fondi di cassa dell'asilo infantile «Fabrizi» di S. Vito al Tagliamento presso l'istituto bancario, deliberato dagli amministratori.

Ospedale di Sacile.

Accettò in massima l'idea della vendita dei terreni da parte dell'ospedale di Sacile, per far fronte alle spese d'acquisto mobili per la colonia agricola del Manicomio; invitò però il Consiglio ospitaliero ad una maggiore istruttoria in merito.

Mons. Cocco in America.

Mons. Gian Giacomo Cocco, da San Vito al Tagliamento fondatore dell'opera dei missionari dell'emigrazione, trovandosi da circa due mesi nell'America del Sud, ove sta facendo un giro di propaganda, come fece due anni or sono nell'America del Nord.

Ha assicurato l'apertura di una casa e chiesa per i suoi missionari a Buenos Aires e a Rosario.

Era giorni lascerà l'America e s'imbarcherà per Genova, ove si troverà a metà del prossimo luglio.

Consorzio Antiflosserico Friulano.

I lavori d'impianto degli innesti sono già ultimati da parecchi giorni nei tre Cantieri del Consorzio (Casarsa, Cividale e Palmanova). L'attaccamento in forzatura è stato superiore a quello degli anni antecedenti, ed anche l'attaccamento in vivaio è molto promettente.

Il nuovo Cantiere di Casarsa, in zona immune da flossera, benché sorto in un tempo brevissimo, ha potuto funzionare al pari degli altri due di Cividale e Palmanova, e sia per l'ottima qualità del terreno del vivaio che per la posizione in cui si trova, promette di emulare i confratelli e forse sorpassarli.

Le cannonate italiane oltre confine!!!

Il Neues Wiener Tagblatt racconta: Il conservatore del Gabinetto di mineralogia, prof. Berwert, in una delle ultime sedute dell'Accademia delle scienze comunicò che un professore ginevrino di Gori: gli aveva scritto essersi diffusa la voce che il 31 marzo di quest'anno gli italiani avevano tirato da oltre il confine una cannonata, e che la palla era venuta a cadere su territorio austriaco. La gendarmeria fu incaricata delle più minute indagini, e intorno a questo fatto si raccolsero informazioni nei dintorni di Gori. In queste ricerche i gendarmi giunsero in un piccolo villaggio, dove i contadini avevano trovato un magnifico aerolito. Questa scoperta spiegò le origini della diceria.

L'aerolito è poco più grande d'un pugno e pesa un chilo e venti grammi. Da un lato è liscio, e dall'altro presenta numerose cavità. Il proiettile celeste fu trasportato a Vienna e depositato nel museo di Corte.

Fallimento Vau.

Nel fallimento della Ditta f.lli Vau il Tribunale ha confermato a curatore definitivo l'avv. Giorgio Mamoli.

Tiro a Segno.

Ieri, domenica, dalle 6 1/2 alle 9 e dalle 16 alle 18 nel poligono sociale ebbero luogo la I. e II. lezione.

Furono pure accettate nuove iscrizioni.

Autorizzazione di legati.

Sono autorizzati ad accettare: il capellano della Beata Vergine di Strada in S. Daniele nel Friuli il legato Bin; la fabbriceria parrocchiale di San Giacomo in Ragogna il legato Bertolisi; la fabbriceria parrocchiale di Sochieve il legato Picotti; la fabbriceria parrocchiale di Santa Maria Assunta in Vivaro il legato Alberti; il parroco di San Leonardo in Rive di Arcano ad accettare il legato Koss.

Bollettino Giudiziario.

De Quagliati vicecancelliere al Tribunale di Pordenone è confermato in aspettativa per quattro mesi.

Fracaro, già sostituto segretario alla Procura del Re di Udine, nominato aggiunto di cancelleria alla Prefettura di Portogruaro e in aspettativa per 4 mesi.

Genzari, giudice aggiunto con funzioni di pretore al mandamento di Tarcento in aspettativa è richiamato in servizio presso lo stesso mandamento di Tarcento.

Sospensione di carico per Parma.

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Causa sciopero generale a Parma resta sospesa dal ricevimento del presente fino a nuovo avviso l'accettazione di spedizioni a grande velocità colà destinate».

Un dito nel ventilatore.

Il falegname Bestani Giuseppe stamane scherzando con un ventilatore in casa sua s'ebbe impigliato un dito. Da Bressa, ove abita, venne condotto al nostro ospedale e fu medicato dal dott. Iorio. Egli aveva una ferita lacerata al dito disgraziato con asportazione dell'unghia. Giorni 20 per la guarigione.

Per l'introduzione del bestiame in Austria.

Rimandiamo il lettore al resoconto della Camera per l'interrogazione di Brunialti in proposito.

Ora telegrafano in data di ieri da Roma: A proposito della questione dell'alpeggio del bestiame in Austria, l'«Agenzia Politica», informata da fonte ufficiosa, pubblica che in seguito alle pratiche esplicate dal governo italiano, il quale ha fatto osservare al vicino impero che di fronte ai pochi focolai d'infezione (afta epizootica) esistenti soltanto in alcune provincie del Veneto, non era il caso fosse adottata la grave misura di divieto d'indole generale, il governo austro-ungarico ha limitato il divieto anzidetto alle sole provenienze del bestiame dalle località infette. Queste sono le tre provincie di Vicenza, Padova e Verona. D'altra parte vi sarà una più rigorosa vigilanza ai confini.

Direzione generale delle scuole elementari.

La Giunta municipale, d'accordo con l'Autorità scolastica, ha deliberato di anticipare gli esami finali in queste pubbliche scuole elementari.

Restano pertanto fissi:

per gli esami di ammissione e di promozione, i giorni 2 e 3 luglio p. v.; per gli esami di licenza e di componimento del Corso inferiore nelle Scuole urbane, i giorni 4, 6, 7 ed 8 dello stesso mese. Il giorno 9, alle ore 8, avranno principio gli esami di maturità nello Stabilimento scolastico in Via Dante.

I campionati Podistici Veneti a Venezia.

La Società di Ginnastica Udinese manderà domenica 28 corr. a Venezia i corridori Giuseppe Cicutti per la velocità; Barbieri Aurelio, Greatti Alessandro, Marchiani Antonio, Moretti Alessandro per la corsa di mezzo fondo m. 1000.

I baldi giovanotti sono già da diverso tempo, che alla sera in Piazza Umberto I. si allenano. L'altra sera ebbe luogo una prova di velocità del sig. Cicutti il quale percorse i 100 m. in 11 secondi e tre quinti. Molto bene anche gli altri. Augurii di vittoria.

CRONACA RELIGIOSA

Ieri mattina seguirono, in forma solenne, nelle varie parrocchie, le processioni del Corpus Domini, talune delle quali accompagnate da marcie suonate da bande.

La processione di S. Luigi, nella parrocchia di S. Quirino, venne rimandata a domenica p. v.

STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 14 al 20 giugno.

NASCITE.

Nati vivi maschi 12 femmine 15
> morti > — > 1
> esposti > — > 1
Totale N. 29

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Pietro Pittolo operaio di ferreria con Santa Plazenzotti tessitrice, Giovanni Venier cocchiere con Giuditta Clocchiatti casalinga, Cristoforo Morocutti studente con Enrichetta Di Lorenzo agiata, Pietro Pivetti venditore ambulante con Maria Anna Covi massaja, Enrico Missio falegname con Virginia Toffoluto tessitrice, Luigi Gabini liquirista con Adelaide Toso stiratrice.

MATRIMONI.

Ettore Lodi capo elettricista nella R. Marina con Elena Gattolini agiata.

MORTI.

Adelehi Romano di Giuseppe di giorni 10, Aldo Sartori di Angelo di mesi 10, Maria Passino di Giuseppe di giorni 2, Rag. cav. Giuseppe Battisti fu Antonio di anni 56 possidente, Pietro Rassatti di Santo di mesi 10, Melchiorre Pepe di Alberto di anni 3 e mesi 9, Maria Menossi Zucolo fu Gio. Batta d'anni 84 contadina, Irma Casarsa di Antonio di giorni 13, Osvaldo De Marco fu Antonio d'anni 75 agricoltore, Maria Marchetti di Pietro d'anni 10 scolaro, Maria Buzzi di Luigi d'anni 27 setaiuola, Giuseppe Renati d'anni 22 agricoltore, Nerina Sabbadini di Eugenio di anni 4 e mesi 8, Giovanni Sartori fu Leonardo d'anni 36 muratore, Albina Croattini fu Domenico d'anni 10 scolaro, Vittoria Girardi di Bortolomeo d'anni 27 tessitrice, Antonio Collini fu Antonio d'anni 46 agricoltore, Antonio Sporeni fu Francesco di anni 41 pittore, Gio. Batta Valzocchi fu Andrea d'anni 90 muratore.

Totale N. 19.

dei quali 8 a domicilio.

Come i socialisti con gli scioperi e le rivolte divengano benemeriti della Nazione.

L'on. Carcano, ministro del Tesoro, ha presentato alla Camera un disegno di legge per una maggiore assegnazione di lire 5.500.000 al capitolo «soprasoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di P. S. e indennizzi ai reali carabinieri» sul bilancio dell'Interno per l'esercizio 1907-1908.

Nella relazione che precede il disegno di legge è detto: «Col precedente disegno di legge già approvato fu chiesta e compensata da corrispondente economia una maggiore assegnazione di lire 900.000 sul capitolo 115, ma si intese allora di provvedere soltanto ai bisogni più urgenti e non a quelli dell'esercizio finanziario.

Dagli elementi a cognizione diretta del ministro dell'Interno, e da quelli ad esso comunicati di recente dal ministero della Guerra, si deduce che le spese del bilancio

del volgente esercizio raggiungeranno la somma di circa L. 7.300.000, donde la necessità di una maggiore assegnazione di lire 5.500.000 alla quale provvede il presente disegno di legge.

La spesa di cui si tratta, che nel decorso esercizio ascese a circa quattro milioni e mezzo, è aumentata successivamente per vari motivi: 1.o) per le maggiori e più frequenti richieste di truppa reclamata da imprescandibili e gravi ragioni di ordine pubblico 2.o) per l'aumento della indennità spettanti agli ufficiali dell'esercito; 3.o) per nuove e sempre crescenti spese a carico del ministero dell'Interno, ai termini del regolamento annesso al decreto succitato, e cioè tutte quelle di indole generale che altrimenti la truppa non avrebbe incontrate; 4.o) per altre imputabili al capitolo 114 e diverse dal soprasoldo propriamente detto, quali ad esempio: per i reali carabinieri le indennità nelle stazioni deficienti di forza; quelle speciali di P. S.; le altre per i rinforzi alla capitale; quelle concesse per le località malsane ed altre.

«In considerazione della natura degli impegni da soddisfare, motivati da alte ed imprescindibili necessità di Stato, il Governo non dubita che vorrete onorare del vostro suffragio il disegno di legge che si sottopone alla vostra approvazione».

Come si vede i tumulti e gli scioperi costano molto allo Stato. Basti del resto pensare che le spese di P. S. nella provincia di Parma durante l'attuale sciopero ascendono — secondo quanto dicono alcuni deputati — a 50.000 lire al giorno.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C. di Udine via della Posta 7.

Azzan Augusto d. garante responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Emulsione SCOTT
Per sostenere il fisico delle madri che allattano i loro bambini, non vi è coadiuvante più idoneo della Emulsione SCOTT.
Con essa si aumenta la produzione e si arricchisce la composizione del latte, evitando così sofferenze alla madre e facendo prosperare il bambino. Con piccole dosi di Emulsione SCOTT, prese ai pasti, ogni madre può allattare la sua creatura, godendo entrambi della più florida salute. La Emulsione SCOTT non produce in nessuna stagione il minor disturbo.
digestivo
La marca di fabbrica della Emulsione SCOTT, "Pescatore", garantisce il rimedio e quindi i suoi effetti.
Trovasi in tutte le Farmacie.
I Signori SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia No. 12, Milano, spediscono franco, dondolo una bottiglietta di Emulsione SCOTT formato "Saggio", contro cartolina vaglia da L. 1,50.

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
(Approvata con decreto della R. Prefettura)
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni.
Camera gratuita per malati poveri.
TELEFONO N. 317.

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D'OCCHI
Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite per poveri lunedì e giovedì mattina

REPUBBLICA DI S. MARINO
La data
IRREVOCABILE

per la chiusura della vendita delle Obbligazioni con vincita garantita del **PRESTITO A PREMI**
Approvato con deliberazione 23 Sett. 1907 è **DEFINITIVAMENTE** fissata a **Giovedì, 25 Giugno corr.**
Nell'interesse dei sottoscrittori si **AVVISA**
che le richieste di Diecine complete con Premio garantito non verranno ridotte, perchè la vendita verrà chiusa appena saranno vendute le poche ancora disponibili.
Il Metodo di Estrazione CHIARO, SEMPLICE E NUOVISSIMO assicura ad ogni Diecina di Obbligazioni un Premio che non può essere inferiore a L. 100 e può arrivare sino a **UN MILIONE** e contemporaneamente rimborsa le altre Nove Obbligazioni.
Chi acquista più Diecine è certo di vincere più premi, che possano raggiungere e sorpassare i **QUATTRO MILIONI**
I Premi da L. 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 15.000 - 10.000, ecc. sono **cinquantamila** per il complessivo importo **DI LIRE 9.245.000**
Tutti i premi sono in contanti e esenti da ogni tassa e il puntuale e integrale pagamento viene ad essere garantito da **Cartelle del DEBITO PUBBLICO del Regno d'Italia** e da altri titoli che hanno anche la garanzia dello Stato od altra equivalente.
LA VENDITA mediante pubblica sottoscrizione è aperta in GENOVA presso la Banca F.lli CASARETO - Via Carlo Felice 10 - assuntrice del Prestito e presso la Banca Russa per il Commercio Estero.
In UDINE presso **LOTTI e MIANI - ELLERO ALESSANDRO - GIULIO ALOISIO** (Piazza S. Giacomo).
Nelle altre Città, presso le principali **BANCHE - CASSE DI RISPARMIO - BANCHIERI e CAMBIA VALUTE** - che distribuiscono gratis il programma che contiene le condizioni della sottoscrizione, i confronti con altri Prestiti e molti utili indicazioni.
La prima estrazione col primo premio di **UN MILIONE** avrà luogo il 31 Dicembre del corr. anno.

Quale aperitivo e tonico preferite sempre
AMARO DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMERE - UDINE

◆ Eccezionali Ribassi ◆
Cantine Co. OTTAVIANO COLLALTO
produzione propria oltre 30 Mila Ettoltri
Da oggi il prezzo dei vini viene ridotto:
Rosso da pasto nostrano al litro C.mi 16, fuori dazio
id. id. id. id. C.mi 28, allo spaccio al minuto
Deposito all'ingrosso, PIAZZALE VENEZIA - spaccio al minuto, PONTE POSCOLLE
NB. Si raccomanda confrontare i tipi della concorrenza ne' riguardi della qualità e gradazione.

I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie
che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore **LORENZO RUBELLI**
che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in **VENEZIA** e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento.
Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

TOMBOLA NAZIONALE DI L. 120.000
La data dell'estrazione del **30 Giugno** è certa ed il pubblico può esserne tranquillo.
La Commissione Esecutiva per togliere ogni dubbio e per allontanare qualsiasi incertezza, dichiara a mezzo del nostro giornale, di essere prontissima a pagare la somma di lire **1000** per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non venisse effettuata come già pubblicato, il giorno **30 giugno 1908**.
Occorre quindi non perdere tempo per acquistare le poche cartelle rimaste ancora in circolazione.
Ogni cartella costa UNA lira e concorre ai premi di lire 50.000; lire 20.000; lire 10.000 ed alla ripartizione delle lire 40.000.

MALATTIE della bocca e dei denti
Dott. **ERMINIO CLONFERO**
Medico-Chirurgo-Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi
Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.
Riceve dalle 9-12 alle 14-18
UDINE
Via della Posta N. 36, I. piano
Telefono 252.

BUON GIORNO
Come va? Avete preso il caffè questa mattina?
Con il latte? Bravo!
Mi raccomando a mezzo giorno, dopo il pasto, subito i Glomeruli Ruggeri. La vostra anemia così sparirà in 15 giorni.
O. RUGGERI.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi. **Seta Spinata** per **Standardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.

Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiario Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'**anemia, pallidezza del volto**, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chiama Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà del Touristena) contro i **CALLI-INDURIMENTI** e quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica **"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**, portano **ESTERAMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto. *Ritornare qualsiasi rotolo prima di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione e a sorprendere la buona fede dei consumatori.* Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a **20** rappresentazioni: I. posti L. 5 — II. posti L. 3.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"SORGENTE ANGELICA"

F. BISLERI & C. - MILANO

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **Achille Banfi - Milano**

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico

Usatelo - Domandate la **Marca GALLO**

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

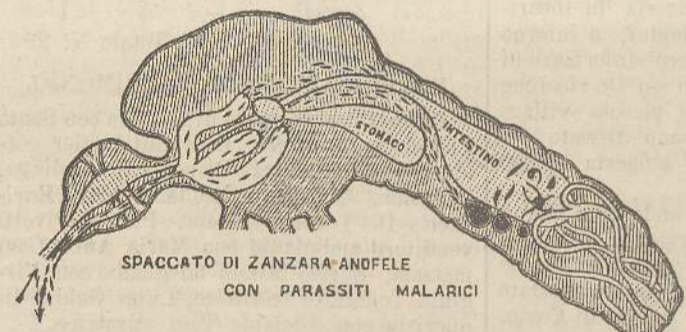
dell'**Amideria italiana - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. **GUIDO BACCELLI**



SPACCATO DI ZANZARA-ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**
porta il numero 273



REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI — Approvato con Deliberazione 23 Settembre 1907

GIOVEDI

25 GIUGNO CORRENTE CHIUSURA IRREVOCABILE

della **VENDITA MEDIANTE PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE** delle **Obbligazioni e delle decime di Obbligazioni - CON PREMIO GARANTITO** del **Prestito a Premi** della **Repubblica di S. Marino.**

Una decina vince sicuramente **UN MILIONE**

Più decime possono vincere anche **4.000.000.**

Le **Obbligazioni** costano **L. 28.50** - Le **decime di Obbligazioni** costano **L. 285.**

Tutte le **Obbligazioni** vengono premiate oppure rimborsate.

I premi e rimborsi sono tutti in contanti e importano **20.495.000**

Il pagamento di tutti i premi e di tutti i rimborsi viene ad essere assicurato da **CARTELLE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA** e da altri titoli che godono anche della **Garanzia dello Stato** od altra equivalente.

Le ultime **Obbligazioni e decime di Obbligazioni con premio certo** sono in vendita in **GENOVA** presso la **Banca Casareto** assuntrice del **Prestito** e presso la **Banca Russa per Commercio Estero.** In **UDINE** presso **LOTI e MIANI - ELLERO ALESSANDRO - GIULIO ALOISIO** (Piazza S. Giacomo). Nelle altre città presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banche, Cambiavalute, che distribuiscono e spediscono gratis il programma che contiene i confronti con altri Prestiti a Premio e fornisce utili indicazioni.

La prima estrazione col primo premio di **UN MILIONE** avrà luogo al **31 Dicembre 1908**